



**Aumentano i reati,
il governo taglia
e la Polizia protesta**

Dopo tre anni di flessione, i reati tornano a registrare un aumento del 5,4 per cento con il totale dei delitti oltre quota 2milioni 760mila. È quanto risulta dai dati del Viminale relativi all'anno scorso. Un'inversione di tendenza spiegabile in parte con la crisi economica, tanto è vero

che sono proprio i reati di tipo predatorio (furti e microcriminalità) a manifestare gli incrementi maggiori: i furti in appartamento, ad esempio, sono cresciuti del 21 per cento, arrivando a quota 205mila. Crescita analoga per le rapine (oltre 40mila), con i negozi che hanno sostituito le banche come bersaglio, mentre borseggi (134mila) e scippi (quasi 17.700) sono saliti rispettivamente del 16 e del 24 per cento. Milano, secondo i dati del ministero dell'Interno, ha la piu' alta incidenza di reati in rapporto alla popolazione (7.360 ogni 100mila abitanti) ed è prima anche per volumi, seguita da Roma (seconda per numero di denunce davanti a Torino e Napoli).

A fronte dei dati che destano un certo allarme, non si è fatto attendere l'intervento dei sindacati di polizia: "L'aumento dei crimini indica che c'è un'esigenza di sicurezza da soddisfare e una maggiore domanda di tutela da parte dei cittadini, ma il governo risponde tagliando un miliardo e mezzo ai Corpi di polizia". E' quanto denunciano il Sindacato italiano appartenenti polizia (Siap) e l'Associazione nazionale funzionari di polizia (Anfp) con una nota congiunta a firma dei due segretari, Giuseppe Tiani e Enzo Marco Letizia. Per i due sindacalisti "l'impennata dei furti in casa, degli scippi e delle rapine, reati che, tra l'altro, minacciano la vita dei cittadini, richiedono per essere contrastati un maggiore controllo del territorio ed un potenziamento dell'attività investigativa che sarà impossibile da realizzare dopo i tagli della spending review che incidono negativamente sull'operatività delle forze dell'ordine". Ad esempio, "nella sola Polizia di Stato nel 2012 dovevano essere assunti 2.000 agenti ma verranno messi a concorso solo 400 posti per il blocco del turn over, su di un organico già ridotto mancheranno ulteriori 1.600

poliziotti. Nel 2010 - concludono i poliziotti - si è fermata l'emorragia dell'organico - concludono Letizia e Tiani - ma da quest'anno riprenderà, nonostante la domanda di sicurezza dei cittadini sia aumentata".

